



*Comunità Pastorale Santi Apostoli
Cornaredo e San Pietro all'Olmo*

Anno 7 N° 49 dal 9 dicembre al 16 dicembre 2018

***In cammino insieme
Parrocchia S. Pietro in S. Pietro all'Olmo
Parrocchia Santi Giacomo e Filippo in Cornaredo***

Avvento: l'impresa di aggiustare il mondo

Colui che deve venire. Gesù mette mano all'impresa di aggiustare il mondo vivendo la sua missione come compassione e misericordia. Gesù si rivela salvatore con la sollecitudine e il prendersi cura dei ciechi, perché possano vedere, degli zoppi, perché possano danzare, dei lebbrosi perché siano recuperati alla vita della comunità, dei sordi, perché le parole e la musica li possano chiamare, dei morti perché gioiscano della vita; dei poveri insomma, perché siano lieti. Ecco la rivelazione della via che Dio percorre per aggiustare il mondo è il prendersi cura del povero, il chinarsi sullo sventurato per restituirlo alla gioia. Senza fare rumore, senza esercitare un potere, senza sbaragliare nemici e senza imporsi con la forza, il modo di Gesù di aggiustare il mondo è quello di prendersi cura di ciascuno, di restituire ciascuno alla speranza, all'esperienza della gioia, dalla condivisione della fraternità ricostruita.

La cura paziente e tenace per il più piccolo nel regno di Dio. I discepoli di Gesù non hanno altra via per mettere mano all'impresa di aggiustare il mondo che non sia la via di Gesù. Perciò si fanno genitori, educatori, insegnanti: persone 3 che non fanno rumore, non chiedono pubblicità. Si curano di ciascuno, si mettono al passo con chi cammina più lento, offrono l'appoggio a chi rischia di cadere. Non c'è un altro da aspettare! È ingenuo immaginare che un qualche potere mondano metta a posto le cose. È temerario il profeta arrabbiato che pensa che la rivoluzione e la contestazione possano convincere il malvagio ad essere onesto, il prepotente a rispettare la legge, l'ingiusto a praticare la giustizia. Perciò chi vuole aggiustare il mondo non ha altra via da percorrere che quella di Gesù: prendersi cura dei piccoli del Regno di Dio per introdurli alla festa. Benedetti perciò i genitori, benedetti gli insegnanti, gli educatori! Benedetti coloro che osano l'impresa di aggiustare il mondo. L'impresa non sarà mai conclusa, resterà sempre incompiuta, ma chi nella sua vita si è fatto vicino ai piccoli, uno per uno, dedicando a ciascuno le attenzioni che meritava ha già aggiustato un pezzo di mondo: sarà grande nel regno di Dio!

Mons Mario Delpini, Arcivescovo

**NOTA SUL TESTO DELLA PREGHIERA «PADRE NOSTRO»
E ALTRE MODIFICHE NEI TESTI LITURGICI**

La CEI, Conferenza episcopale Italiana, in data 15 novembre 2018 ha emanato, insieme una nota a conclusione della 72^a Assemblea Generale, svoltasi a Roma. Tale nota contiene diverse indicazioni tra cui un paragrafo che è stato ampiamente ripreso dagli organi di stampa, TV e internet in merito ad alcuni cambiamenti liturgici ed in particolare all'uso del nuovo testo del «Padre Nostro».

Intendiamo – come sacerdoti della comunità pastorale– dare alcuni chiarimenti rispetto a quanto annunciato dai mass media in modo grossolano.

Saranno apportati due piccoli cambiamenti in testi liturgici di uso comune: la preghiera del «Padre Nostro» e l'inno «Gloria». Il cambiamento del Padre Nostro non è una novità: già il testo della Bibbia Italiana dal 2008 riporta la nuova versione e anche le letture che vengono proclamate nella S. Messa la usano già da alcuni anni. Chi ascolta attentamente le letture o legge la Bibbia in una qualsiasi edizione CEI a partire dal 2008 lo avrà notato. Ci auguriamo che i collaboratori (lettori, catechisti, gruppo liturgico...) lo abbiano notato. La modifica consiste nel rendere una frase più fedele al testo originale, traducendola direttamente dal greco del testo originale: la frase “e non ci indurre in tentazione” sarà modificata in “e non abbandonarci alla tentazione”.

Discorso simile per l'inno «Gloria» che vedrà il suo inizio modificato da “e pace in terra agli uomini di buona volontà” a “e pace in terra agli uomini amati dal Signore”. Anche in questo caso, i testi biblici e le letture a Messa già usano i nuovi testi da anni, ma non la recita comune. È essa che viene riformata.

L'introduzione dei cambiamenti non è lasciata alla libertà di singole parrocchie, di singoli sacerdoti o di singoli fedeli, ma è legata in forza delle leggi ecclesiali all'uso del Messale, che nessuno, se non i vescovi con l'approvazione del papa, può modificare. Per l'Italia, i nostri vescovi hanno quindi concluso la riforma del Messale Romano (a cui è presumibile segua anche una versione di quello ambrosiano) che ora dovrà essere approvato dal papa e, salvo altre sue richieste di modifiche, dovrà poi essere preparato, stampato e distribuito. A questo punto e solo a questo punto sarà imposta a tutte le parrocchie italiane la data di introduzione di queste modifiche che – si presume – potrà essere verso la fine dell'anno 2019. Fino alla data ufficiale a nessuno è consentito usare i nuovi testi, e ciò accadrà deve essere considerato un abuso, perché la preghiera della Chiesa deve essere unitaria, ogni chiesa secondo il proprio rito.

Un altro punto – di cui i media non hanno parlato – riguarda espressamente il canto e la musica che nelle celebrazioni devono essere “liturgici” e seguire quindi il tema liturgico. Il richiamo dei vescovi è cioè al fatto che non basta fare dei canti belli e che

piacciono o delle musiche solo allegre e cantabili. La musica e il canto liturgici devono essere utili e collegati alla liturgia, quindi a seconda del momento dovranno essere solenni o festosi, penitenziali o meditativi e introdurre il tema liturgico che si va celebrando, insieme rinnovando e ripescando dalla tradizione secolare della Chiesa.

Un ultimo richiamo è dato ai sacerdoti e agli operatori della liturgia che dovranno liberarsi di ogni creatività personale o protagonismo. Se è vero che chi presiede la celebrazione o la prepara è in sé artefice di essa, ne resta però protagonista la Chiesa nella sua universalità. Vanno bandite perciò le interpretazioni personali, le modifiche ai testi, gli accorciamenti o allungamenti a piacere, se non effettivamente dovuti per il bene del rito stesso. Questo sia evitando semplificazioni che annacquano la ricchezza dei riti, sia il freddo ritualismo che diventa rigidità arida e puramente estetica. Quando necessario, saranno date indicazioni precise su date e modalità.

don Luigi Re Cecconi

S. Messa presieduta dall'Arcivescovo, in Duomo.

Domenica 9 dicembre: IV DI AVVENTO

L'ingresso del

Messia

Ore 17.30: Santa Messa "operatori nelle realtà del volontariato"

Domenica 16 dicembre: V DI AVVENTO

Il Precursore

Ore 17.30: Santa Messa "operatori del mondo del lavoro".

Parrocchia S. Pietro in S. Pietro all'Olmo

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

**I sacerdoti e le Suore passeranno fra le ore 18 e le ore 21;
qualora non terminassero ritorneranno un altro giorno
Via Favaglie, Via Fleming, Via Manzoni e Via Rossini
Via Marconi dal n°85 al n° 126, Via Villoresi**

GRAZIE PER LA GENEROSITA'

Offerte della settimana € 496,00

Raccolta pro chiesa della 1° domenica € 430,00

Benedizione delle famiglie 4° settimana € 1.950,00

Amici di s. Pietro € 60,00

Parrocchia santi Giacomo e Filippo in Cornaredo

Lunedì 10 dicembre: Beata Maria Vergine di Loreto

Ore 20.30: Adorazione Eucaristica. In chiesa parrocchiale.

**Concerto di Natale proposto dal Corpo Musicale Civico
diretto dal M° Ferdinando Dani;
partecipa "GioCantAdo"**

**Venerdì 14 dicembre ore 21.00. Ingresso libero
(replica alla Filanda mercoledì 19 dicembre).**

SABATO 15 dicembre (pomeriggio)

DOMENICA 16 dicembre (mattina e pomeriggio)

sul Sagrato della Chiesa

Anche quest'anno il Gruppo Missionario proporrà l'iniziativa

“REGALA UN CESTO DI SOLIDARIETA”

**Sarà, infatti, possibile prenotare CESTI NATALIZI confezionati con i prodotti
del COMMERCIO EQUO E SOLIDALE**

**ANCHE QUEST'ANNO IL RICAVALTO DELL'INIZIATIVA SARA'
DESTINATO ALLE MISSIONI.**

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

**I sacerdoti e le Suore passeranno fra le ore 18 e le ore 21; qualora non
terminassero ritorneranno un altro giorno.**

LUNEDI' 10 DICEMBRE: Via Pisacane da n. 2 a 11, Via Missori

MARTEDI' 11 DICEMBRE: Via Mattei n. 21 - 27

MERCOLEDI' 12 DICEMBRE: Via Mattei (n. 28 A-B-C D-E e n. 30), Via dei
Mille n. 24 (A- B - C)

GIOVEDI' 13 DICEMBRE: Via Mattei (n. 3-5-6)

VENERDI 14 DICEMBRE: Via Gallarate, Via Porta, Via D'Acquisto, Via
Brennero, Via Legnano, Via Pregnana, Via Lucernate.

Cinema Mignon

Da venerdì 23 novembre è iniziata la stagione cinematografica.

È attivo un nuovo sito (www.mignoncornaredo.it),

curato direttamente dalla gestione del cinema Mignon;

è lì che potrai trovare quello che ti interessa.

venerdì h. 21.00 /sabato h. 21.30/ domenica 16.00

-Biglietto intero: € 5,00 -Biglietto ridotto: € 3,50 (Fino ai 11 NON compiuti)